L'ordinamento radiotelevisivo italiano

Il Testo unico dei servizi di media audiovisivi

Introduzione

1. *La diversificazione dei soggetti del sistema tv*
   - *I. Fornitore di servizi di media*
   - *II. Operatore di rete*
   - *III. Fornitore di servizi di accesso condizionato*
2. *Il sistema dei media*
   - *I. Palinsesto vs catalogo*
   - *II. Diversità delle piattaforme trasmissive*
3. *Piattaforma digitale terrestre*
   - *I. Ambito di diffusione nazionale/locale*
   - *II. Piano di numerazione dei canali*
4. *Piattaforma satellitare*
   - *I. Il mercato della capacità satellitare*
5. *Piattaforma trasmissiva IPTV e WEB TV*

1. La diversificazione dei soggetti del sistema tv

Con il passaggio dal sistema analogico a quello digitale si assiste ad una moltiplicazione di soggetti:

- I) ***Fornitori di servizi di media***

- II) ***Operatori di rete***

- III) ***Fornitori di servizi di accesso condizionato***

Definizioni:

- ***Fornitore di servizi di media***: la persona fisica o giuridica cui è riconducibile la responsabilità editoriale della scelta del contenuto audiovisivo del servizio di media audiovisivo e ne determina le modalità di organizzazione; sono escluse dalla definizione di "fornitore di servizi di media" le persone fisiche o giuridiche che si occupano unicamente della trasmissione di programmi per i quali la responsabilità editoriale incombe a terzi

- ***Operatore di rete***: il soggetto titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite, e di impianti di messa in onda, multiplazione, distribuzione e diffusione delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi agli utenti

- ***Fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato***: il soggetto che fornisce, al pubblico o a terzi operatori, servizi di accesso condizionato, compresa la *pay per view,* mediante distribuzione di chiavi numeriche per l'abilitazione alla visione dei programmi, alla fatturazione dei servizi ed eventualmente alla fornitura di apparati, ovvero fornisce una guida elettronica ai programmi

2. Il Sistema dei media

«***servizio di media audiovisivo»***

un servizio che è sotto la responsabilità editoriale di un fornitore di servizi media e il cui obiettivo principale è la fornitura di programmi al fine di informare, intrattenere o istruire il grande pubblico, attraverso reti di comunicazioni elettroniche

- ***Programma***: una serie di immagini animate, sonore o non, che costituiscono un singolo elemento nell'ambito di un **palinsesto** o di un **catalogo** stabilito da un fornitore di servizi di media, la cui forma ed il cui contenuto sono comparabili alla forma ed al contenuto della radiodiffusione televisiva. Non si considerano programmi le trasmissioni meramente ripetitive o consistenti in immagini fisse

- ***Responsabilità editoriale***: l'esercizio di un controllo effettivo sia sulla selezione dei programmi, ivi inclusi i programmi-dati, sia sulla loro organizzazione in un **palinsesto** cronologico, nel caso delle radiodiffusioni televisive o radiofoniche, o in un **catalogo**, nel caso dei servizi di media audiovisivi a richiesta

Esclusi:

- i servizi prestati nell'esercizio di attività precipuamente non economiche e che non sono in concorrenza con la radiodiffusione televisiva (siti Internet privati e i servizi consistenti nella fornitura o distribuzione di contenuti audiovisivi generati da utenti privati a fini di condivisione o di scambio nell'ambito di comunità di interesse);

- ogni forma di corrispondenza privata, compresi i messaggi di posta elettronica;

- i servizi la cui finalità principale non è la fornitura di programmi;

- i servizi nei quali il contenuto audiovisivo è meramente incidentale e non ne costituisce la finalità principale

a) i siti *internet* che contengono elementi audiovisivi puramente accessori

b) i giochi in linea

c) i motori di ricerca

d) le versioni elettroniche di quotidiani e riviste

e) i servizi testuali autonomi

f) i giochi d'azzardo con posta in denaro

- **Servizio di media lineare:**

➢ ***Servizio di media audiovisivo <u>lineare</u>*** o "***radiodiffusione televisiva***": un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione simultanea di programmi sulla base di un **<u>palinsesto di programmi</u>**

- ***Emittente***: un fornitore di servizi di media audiovisivi lineari

Palinsesto

- «***palinsesto televisivo***» **e** «***palinsesto radiofonico***»: l'insieme, predisposto da un'emittente televisiva o radiofonica di una serie di programmi unificati da un medesimo marchio editoriale e destinato alla fruizione del pubblico, diverso dalla trasmissione differita dello stesso palinsesto, dalle trasmissioni meramente ripetitive, ovvero dalla prestazione, a pagamento, di singoli programmi, o pacchetti di programmi, audiovisivi lineari, con possibilità di acquisto da parte dell'utente anche nei momenti immediatamente antecedenti all'inizio della trasmissione del singolo programma, o del primo programma, nel caso si tratti di un pacchetto di programmi

- **Servizio di media non lineare:**

➢ ***Servizio di media audiovisivo <u>non lineare</u>***, ovvero "***servizio di media audiovisivo a richiesta***" (VOD): un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione di programmi al momento scelto dall'utente e su sua richiesta sulla base di un **<u>catalogo di programmi</u>** selezionati dal fornitore di servizi di media

- Il caso YouTube

Catalogo

- **«*catalogo*»:** l'insieme, predisposto secondo criteri predeterminati da un fornitore di servizi di media audiovisivi non lineari, di programmi che possono essere fruiti al momento scelto dall'utente

- **Diversità delle piattaforme trasmissive**

➢ **Digitale terrestre**

➢ **Digitale satellitare**

➢ **IPTV – Web TV**

3. Piattaforma digitale terrestre

- DTT: ricezione diretta attraverso un'antenna terrestre e un apposito ricevitore (*decoder* esterno o integrato) di programmi radiotelevisivi trasmessi via etere (diffusione terrestre)

- Un sistema di diffusione televisiva DTT prevede che più contenuti siano aggregati in un multiplex

- Il calcolo del numero massimo delle reti televisive sostenibili da una specifica tecnologia è effettuato mediante la realizzazione di un Piano di assegnazione delle frequenze

- L'Agcom (delibera n. 277/13/CONS) ha definito il nuovo piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali prevedendo un numero di reti televisive nazionali digitali terrestri pari a 22

- Ambito di diffusione

Ambito nazionale: l'esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva o sonora non limitata all'ambito locale

Ambito locale radiofonico: l'esercizio dell'attività di radiodiffusione sonora con irradiazione del segnale fino a una copertura massima di quindici milioni di abitanti

Ambito locale televisivo: l'esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva in uno o più bacini (regionali o provinciali), comunque non superiori a dieci

Piano di numerazione dei canali tv

- L'LCN (acronimo di «*Logical Channel Numbering*» e «*Logical Channel Number*») è una funzione presente in alcuni apparecchi televisivi (televisori, set-top box, videoregistratori) che consente di assegnare automaticamente a ogni servizio televisivo ricevuto una posizione predefinita all'interno della lista che li elenca

- Tale funzione è stata implementata in Italia, Francia e Regno Unito

- Modalità di attribuzione dei numeri

- L'articolo 32, comma 2, del Testo Unico ha attributo all'Agcom, al fine di assicurare condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, la competenza ad adottare un apposito piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, e a stabilire con proprio regolamento le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre

- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha la competenza in materia di assegnazione dei canali (LCN)

<u>Principi basilari</u>:

- il diritto di ciascun utente di riordinare i canali offerti sulla televisione digitale
- la possibilità per gli operatori di offerta televisiva a pagamento di introdurre ulteriori e aggiuntivi servizi di guida ai programmi e di ordinamento canali

- Archi di numerazione

Arco di numerazione: blocco di numerazione consecutiva basato su cento numeri: il primo arco di numerazione si riferisce ai numeri 1-99, il secondo arco ai numeri 101 - 199, e così via. Le posizioni di avvio di ciascun arco (0, 100, 200, ecc.) sono riservate a servizi di sistema, quali la guida ai programmi e i canali mosaico

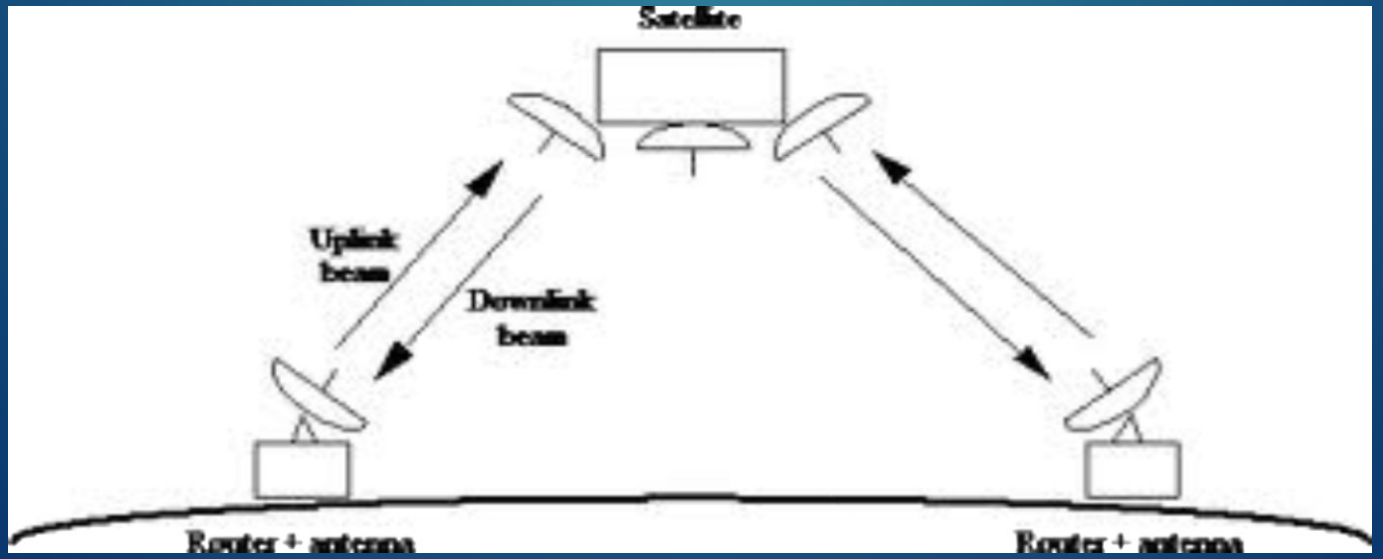
Nel primo arco di numerazione sono previsti adeguati spazi nella numerazione che valorizzino la programmazione delle emittenti locali di qualità e quella legata al territorio

Assegnazione dei numeri (LCN)

- Canali generalisti nazionali: sono attribuiti i numeri da 1 a 9
- Canali locali: sono attribuiti i numeri da 10 a 19 e da 71 a 99
- Canali digitali terrestri a diffusione nazionale in chiaro: sono attribuiti i numeri da 21 a 70 del primo arco di numerazione, suddivisi nei seguenti generi di programmazione: semigeneralisti, bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica, televendite
- Per il II e III arco di numerazione si ripetono blocchi attribuiti alle emittenti locali con la medesima successione del primo
- Servizi di media audiovisivi a pagamento: IV e V arco di numerazione
- Numerazioni per i canali in alta definizione (HD): VI arco di numerazione
- Il VII arco di numerazione è riservato alle emittenti locali
- Numerazioni per i servizi radio: VIII arco di numerazione

4. Piattaforma digitale satellitare

- Il mercato della capacità satellitare
- La diffusione del segnale televisivo e radiofonico consiste nell'utilizzazione di una rete satellitare composta da:
  - rete terrestre (che comprende l'*up-link* o *collegamento ascendente da stazione trasmissiva a satellite*)
  - segmento spaziale (che comprende il *down-link* o *collegamento discendente da satellite a terminale ricevente*)



- Il mercato della capacità satellitare in Europa è caratterizzato dalla presenza di due grandi operatori, Eutelsat e Astra, che detengono congiuntamente una quota superiore al 90% del mercato

- In particolare Eutelsat, attraverso la propria flotta *Hot Bird*™ trasmette oltre 800 programmi televisivi ed oltre 400 programmi radiofonici. Tramite la flotta *Hot Bird* tutti i principali *broadcaster* italiani (SKY Italia, Rai, Mediaset, Tivusat, ecc.) diffondono i propri segnali televisivi via satellite

- La seconda piattaforma satellitare è la SES («Società Europea di Satelliti») con il sistema satellitare ASTRA

- Le piattaforme televisive satellitari acquistano capacità trasmissiva al fine di offrire contenuti televisivi sia a pagamento sia gratuiti

- TivùSat è la prima piattaforma satellitare *gratuita* italiana creata, nel 2008, da Tivù S.r.l., società partecipata da RAI S.p.A. e Mediaset S.p.A., Telecom Italia Media S.p.A. e da due associazioni, FRT e Aeranti Corallo. La società ha un'offerta che si compone, attualmente, di 59 canali televisivi e 44 canali radiofonici

- Sky Italia S.r.l., nata nel 2003 dalla fusione delle società Stream S.p.A. e Telepiù S.p.A., ora appartenente al gruppo 21st Century Fox, rappresenta il maggiore operatore in Italia nell'offerta televisiva satellitare a pagamento. L'offerta di Sky Italia comprende oltre 180 canali tematici video e circa 40 canali audio

5. Piattaforma trasmissiva IPTV e Web TV

- Esistono due tipologie di trasmissione per la TV su Internet basata sul protocollo IP:
  - IPTV
  - Internet TV o Web TV

- La **IPTV** consiste in una trasmissione del segnale televisivo e/o audiovisivo distribuito ai sottoscrittori/utenti usando il protocollo IP (protocollo Internet) e decodificato tramite un set top box "*ad hoc*"

- La IPTV offre contenuti sia in *streaming* che *on demand*

- La **Internet Tv/Web TV** è invece trasmessa sulla rete Internet (Big Internet) che non può quindi essere controllata direttamente dal service provider. Tale modalità di offerta distributiva viene generata in Italia principalmente dai *broadcaster* che costituiscono la più rilevante industria dei contenuti che conosce però anche programmazioni native ovvero sviluppate appositamente per il web